

# Non è ancora finita la paura sulle Borse

L'allarme sui mercati asiatici contagia l'Europa. Milano contiene la flessione all'1,14%

di Laura Matteucci / Milano

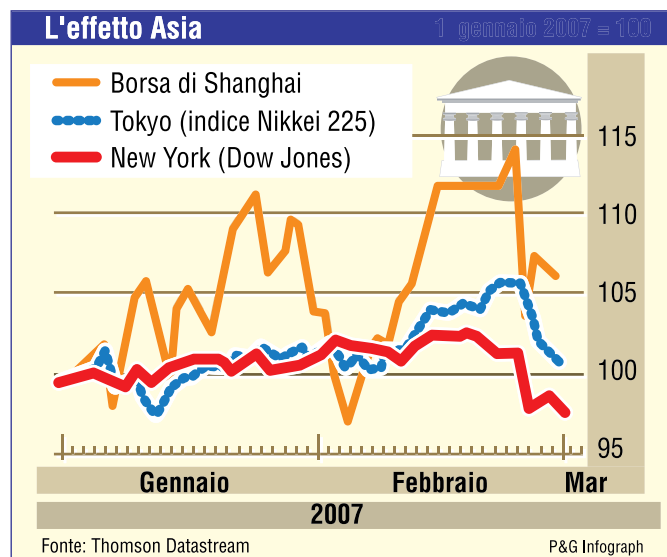
**SINDROME** La sindrome asiatica non si è esaurita, il rally dello yen spaventa, e le Borse di tutto il mondo aprono in deciso calo anche questa settimana. Lo yen infatti sale ai massimi da tre mesi sul dollaro e l'euro facendo anche crollare la borsa di Tokyo di oltre il

3%, mandando in fumo i guadagni realizzati dall'inizio dell'anno. Giù tra il 3% e il 4% i listini di Taiwan, Hong Kong, Singapore e Seul, mentre la Borsa australiana ha perso il 2,3%. Lo scossone asiatico si è subito ripercosso su Wall Street e sulle Borse europee, determinando la quinta seduta consecutiva all'insegna delle vendite, anche se l'Europa riesce comunque a contenere le perdite in chiusura.

Fra le piazze peggiori, quella di Milano, con il Mibtel che ha lasciato sul terreno l'1,14%, seguita da Francoforte (-1,04%), Parigi (-0,56%) e Londra (-0,75%, con British Airways che perde l'8%, pagando l'ipotesi di accordo sulla liberalizzazione del trasporto aereo

raggiunta da Stati Uniti e Unione Europea). Cedono in particolare il comparto petrolifero e quello delle materie prime, ma si segnalano cali vistosi anche tra le compagnie aeree, gli automobilistici e nei servizi finanziari. A Piazza Affari, giornata nera soprattutto per Fiat, che cede il 3,05% con scambi per oltre il 5% del capitale, Pirelli (-2,96%), Telecom (-2,16%), in attesa del consiglio di amministrazione di giovedì, Alitalia (-2%), ma anche per bancari e assicurativi. Tonfo dell'immobiliare Ipi al rientro nelle contrattazioni, dopo i due giorni di sospensione seguiti

**Giornata nera in piazza Affari per Fiat, Pirelli, Alitalia. In caduta il settore immobiliare**



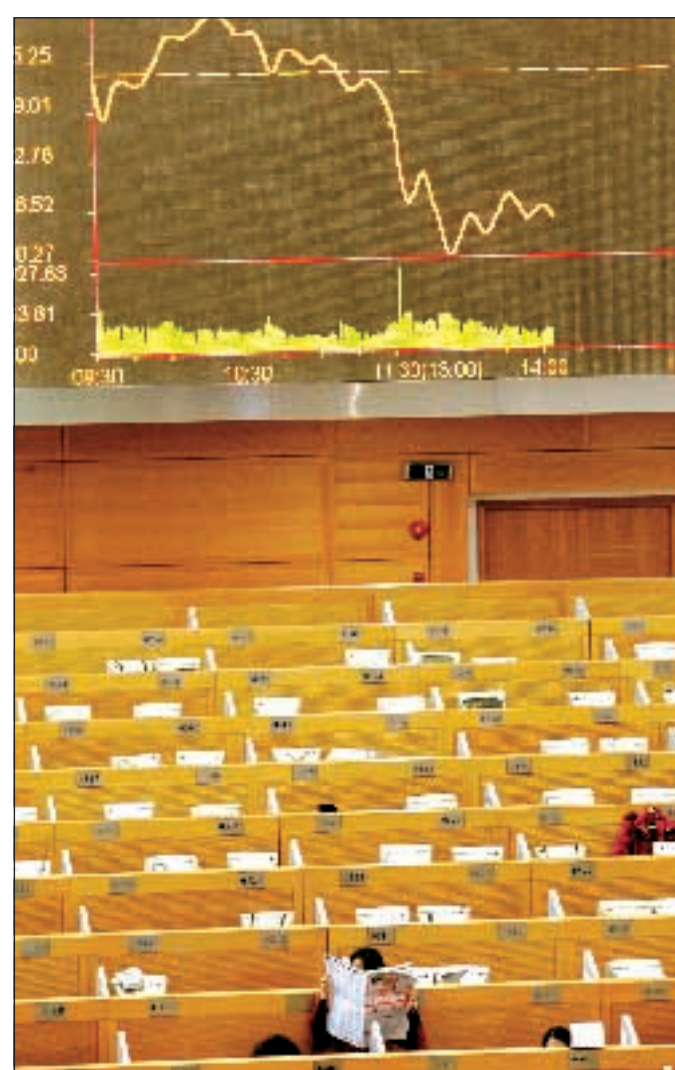
all'arresto del suo presidente e azionista di controllo, Danilo Coppola. Il titolo lascia sul terreno il 9,44% (ultimo prezzo 6,77 euro, nuovo minimo dal dicembre 2002).

Tra i pochi titoli in controtendenza, Enel guadagna lo 0,5% su speculazioni che la tedesca E.ON possa essere interessata al colosso italiano.

Complessivamente, comunque, in una settimana l'indice di Piazza Affari è sceso del 6,45%. Restano elevati i volumi scambiati, comunque inferiori rispetto ai record della settimana scorsa (7,5

miliardi di controvalore).

Che cosa sta succedendo, dopo il crollo di Shanghai della settimana scorsa? Che cosa pesa sui mercati finanziari di tutto il mondo? Di sicuro, i timori per un rallentamento dell'economia Usa più forte del previsto, ma in realtà, secondo gli operatori, le turbolenze che da una settimana stanno mettendo in forte difficoltà i mercati non sono i sintomi di una nuova crisi asiatica, né la prova generale di una recessione negli Usa, ma una «forte correzione» al ribasso che «non è destinata a durare a lungo». Questa, almeno, è l'opinione



La borsa di Shanghai Foto di Eugene Hoshiko/Ap

## D'Alema: «Interesse cinese per Alitalia»

«Posso dire che c'è un interesse cinese per Alitalia». Lo ha detto ieri sera il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, parlando a Milano ad un convegno organizzato dalla Fondazione Italia-Cina.

«La strada che abbiamo scelto - ha detto D'Alema - è quella di mettere in vendita il controllo pubblico di Alitalia. La mia personale opinione è che, una volta privatizzata, Alitalia sarà naturale un secondo step. Farlo in Europa può significare farsi comperare da qualcuno. È naturale che Alitalia cerchi un partner lontano dall'Europa».

«Da questo punto di vista - ha aggiunto il responsabile della Farnesina - posso testimoniare che c'è un interesse dei cinesi. Hanno guardato i conti con una certa preoccupazione e i rapporti sindacali e la preoccupazione non è diminuita. Hanno però detto di essere pronti a discutere». Il vicepremier ha quindi spiegato che sarebbe importante per l'Italia diventare l'hub di ingresso dei cinesi in Europa: «Dobbiamo fare con la Cina ciò che è stato fatto con il Giappone. L'idea è che i cinesi che arriveranno nei prossimi anni in Europa passino dall'Italia proprio come accade con i giapponesi». Il vicepremier e ministro degli Esteri ha parlato innanzi a una nutrita platea di imprenditori ed esponenti della finanza milanese e italiana, intervenuti alla cena organizzata dalla fondazione presieduta da Cesare Romiti, anch'egli presente alla serata.

m. c.



## ASSEMBLEA MONDIALE DEGLI ELETTI E DEI CITTADINI PER L'ACQUA (AMECE)

18-20 MARZO 2007 BRUXELLES Parlamento Europeo

partecipa anche tu all'Assemblea

**PER:** affermare che l'acqua è un bene comune, patrimonio dell'umanità; garantire l'accesso all'acqua potabile per tutti come "diritto umano"; ottenere il finanziamento pubblico dell'acqua; realizzare una gestione democratica e partecipata dell'acqua.

diventa un Portatore d'Acqua

iscrizioni entro il 9 marzo 2007 compilando la scheda scaricabile dai siti

[www.amece.net](http://www.amece.net) - [www.contrattoacqua.it](http://www.contrattoacqua.it)

Per maggiori informazioni in Italia è possibile rivolgersi a:

COMITATO ITALIANO PER IL CONTRATTO MONDIALE SULL'ACQUA - [info@contrattoacqua.it](mailto:info@contrattoacqua.it) - tel. 02/48705796

SEGRETARIATO COMITATO INTERNAZIONALE AMECE presso CEVI - [acqua@cevi.coop](mailto:acqua@cevi.coop) - tel. 0432/578806 - fax 0432/406920

SEGRETARIA D'INIZIATIVA OIBEGA ARILLE c/o Belgacqua - bruxelles - [secretariat@amece.net](mailto:secretariat@amece.net) - fax +32(0)2 706 41 99

Alcune disponibili posti letto a 5 euro a notte.



[www.portatoridacqua.it](http://www.portatoridacqua.it)



La campagna Portatori d'Acqua è promossa in Italia da:  
Comitato Italiano per il Contratto Mondiale sull'Acqua, Cevi, Cipsi, Cosce, Cric, Legambiente.



Realizzato con il sostegno finanziario dell'Unione Europea - del Programma Comunitario "Azioni Comunitarie di Promozione della Cooperazione" - 2004-2006 - numero del contratto di finanziamento: 04402/2005-0-01.